

Convenzione, in esito alla procedura prevista dall'avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. 677 del 03/05/2018, per la coprogettazione e gestione di interventi strutturati ed innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora (Progetto INSIDE Regione Emilia-Romagna – PON INCLUSIONE AZIONE 9.5.9 – PO I FEAD) per l'ambito territoriale di Reggio Emilia, tra Comune di Reggio Emilia e Raggruppamento Temporaneo di scopo (RTS) costituito tra la capogruppo e mandataria La Quercia società cooperativa agricola e sociale e i mandanti la Vigna Società Cooperativa Sociale, L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale, Madre Teresa Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Centro Sociale Papa Giovanni XXIII ONLUS, Associazione GLM Gruppo Laico Missionario, Associazione Partecipazione ODV, Centro di solidarietà di Reggio Emilia ONLUS, individuato come Soggetto Partner. Periodo settembre 2018- dicembre 2019. CUP E49G17000860001

tra

l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (di seguito denominata **Comune**) rappresentata dalla D.ssa Germana Corradini, Dirigente del Servizio "Servizi Sociali - Intercultura" del Comune di Reggio Emilia, presso la cui sede è per la carica domiciliata e che agisce e stipula a nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'Art. 56 dello Statuto comunale e dell'Art. 48 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

e

RTS costituita in data 23/7/2018 con atto del notaio Francesca Lombardo repertorio n 3873 raccolta n 2712 tra **mandataria e capogruppo** Società Cooperativa agricola e sociale La Quercia e **mandanti** la Vigna Società Cooperativa Sociale, L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale, Madre Teresa Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Centro Sociale Papa Giovanni XXIII ONLUS, Associazione GLM Gruppo Laico Missionario, Associazione Partecipazione ODV, Centro di solidarietà di Reggio Emilia ONLUS

rappresentata da Sossan Lorenzo, nato a _____ il __/__/____, CF _____, nella sua qualità di presidente e legale rappresentante di Società Cooperativa agricola e sociale La Quercia **mandataria dell'RTS**

Premesso che

- il Comune di Reggio Emilia realizza, nell'ambito delle azioni di contrasto alla grave marginalità, interventi e servizi consolidati rivolti a ridurre e contenere il fenomeno, che rappresenta oggi il terreno più complesso di lavoro per i servizi;
- il Comune di Reggio Emilia ha partecipato quale partner al progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna (in seguito alla deliberazione GR 125 del 10/2/2017) quale capofila a valere sull'Avviso 4/2016 (Bando non competitivo) adottato con Decreto n. 256 del 3 Ottobre 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014/2010, Programma Operativo nazionale (PON) "Inclusione e sul Fondo Aiuti Europei agli indigenti", Assi 1 e 2 azione 9.5.9 programmazione 2014-2020, Programma operativo per la Fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base PO I FEAD misura 4 per un ammontare complessivo di finanziamento richiesto di € 2.899.300,00 di cui € 468.282,05 quale

budget per il Comune di Reggio Emilia;

- con provvedimento dirigenziale n. 677 del 3/5/2018, si è proceduto ad approvare un “AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURATI E INNOVATIVI PER CONTRASTARE LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E LA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA (PROGETTO INSIDE REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PON INCLUSIONE AZIONE 9.5.9 – PO I FEAD). PERIODO 2018-2019. CUP E49G17000860001” ;
- con provvedimento dirigenziale n. 935 del 12/06/2018 veniva recepito il verbale della Commissione giudicatrice ed ammessa alla fase successiva della procedura di coprogettazione in riferimento al “PROGETTO INSIDE REGIONE EMILIA-ROMAGNA – PON INCLUSIONE AZIONE 9.5.9 – PO I FEAD” la costituenda RTS composta da:
mandataria Società Cooperativa agricola e sociale La Quercia – via Crognolo n 16, 42026 Canossa (RE)
e **mandanti**: la Vigna Società cooperativa sociale, L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale, Cooperativa Sociale Madre Teresa, Cooperativa Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Associazione GLM, Associazione Partecipazione, CEIS Reggio Emilia;
- con comunicazione del 22/06/2018 trasmessa a mezzo PEC (PG 81880 il 25/06/2018) la Dirigente del servizio Servizi Sociali-Intercultura ha avviato la seconda fase della procedura di coprogettazione (come prevista dall'art. 9 dell'avviso) con un percorso di confronto sulla progettazione condiviso fra Ente e soggetto partner individuato, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- della seconda fase della procedura di coprogettazione è stato redatto apposito verbale condiviso e sottoscritto tra le parti, che dà conto degli esiti dei diversi incontri (4/7/2018, 12/7/2018, 19/7/2018, 27/7/2018) e, assieme al progetto presentato in sede di avviso pubblico e ai documenti integrativi di coprogettazione del partner RTS, consente di declinare contenuti e modalità della convenzione con il soggetto partner;
- la modalità di pagamento verso il soggetto partner che realizzerà tutte le attività previste dal progetto prevede il rimborso delle spese sulla base dei costi reali sostenuti, interamente documentati con pezze giustificative, in coerenza con le indicazioni fornite anche dalla Regione Emilia-Romagna in merito alla rendicontazione del progetto, riconducibile alla fattispecie della *convenzione di sovvenzione*;

richiamati

a definizione del quadro normativo di riferimento della coprogettazione e del progetto:

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107 e 119;
- la L 328/2000, in particolare l' art. 22 c. 1 lett.a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza dimora;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328” , art. 7 Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo settore;
- la LR 2/2003, in particolare l' art. 2, c. 2 che prevede che Regione e Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali realizzano un sistema integrato con i soggetti della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato;
- le Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alla procedure di

coprogettazione;

- le Linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alle cooperative sociali approvate con DRG n. 969 del 27/6/2016 – parte speciale sulla cooperazione sociale – che riprendono il tema della coprogettazione configurandola come strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership e individuandone le fasi;
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore e il D.Lgs 117/2017, in particolare l'art. 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”, c. 3 e c 4 riguardanti la coprogettazione;
- Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- Reg (UE) n. 1303/2013 (Fondi SIE 2014-2020);
- Reg (UE) n. 1304/2013 (FSE 2014-2020);
- PON Inclusione - Azione 9.5.9 (2014-2020);
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione del Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013 (modificato);
- DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, di approvazione del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Circolare 2/2009 MLPS “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N);
- Circolare 7 dicembre 2010, n. 40 "Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013";
- Vademecum delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell’UE nell’ambito dei Fondi SIE 2014-2020”;
- Reg UE 223/2014, art. 26, punto 2, lett a), c), e);
- Avviso 4/2016 adottato con Decreto n. 256 del 3 Ottobre 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014/2010, Programma Operativo nazionale (PON) “Inclusione e sul Fondo Aiuti Europei agli indigenti”, Assi 1 e 2 azione 9.5.9 programmazione 2014-2020, Programma operativo per la Fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base PO I FEAD misura 4.
- Art. 9 "Affidamento di incarichi e contratti a terzi" e Art 10 "Rendicontazione delle spese e controlli" del Contratto di Sovvenzione n. AV4-2016-EMR
- la determinazione n. 2500 del 26/2/2018 del competente Dirigente della Regione Emilia-Romagna di concessione delle risorse complessive ai partner per l’attuazione del progetto INSIDE con la quale, tra l’altro, si impegna la spesa complessiva ripartita in parti uguali tra gli esercizi 2018 e 2019 e si accerta la corrispondente entrata, stabilendo altresì tempi e modalità di liquidazione;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la gestione, da parte del soggetto partner selezionato, di interventi strutturati ed innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora, nell’ambito territoriale di Reggio Emilia del **PROGETTO INSIDE - REGIONE**

EMILIA-ROMAGNA – PON INCLUSIONE AZIONE 9.5.9 – PO I FEAD, codice CUP E49G17000860001 di cui all'Avviso n. 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si intende qui integralmente richiamato.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

Come esplicitato nell'avviso pubblico per l'individuazione del soggetto partner con cui co-progettare, gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il progetto in argomento sono in linea con le azioni di sistema dettagliate dalla Regione Emilia-Romagna:

- facilitare il raccordo funzionale del sistema dei servizi territoriali pubblici, privati e del Terzo settore per azioni, interventi e progetti innovativi e con caratteristiche di sperimentaltà nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità;
- promuovere la realizzazione di interventi strategici integrati per fornire risposte ai bisogni complessi delle persone in condizione di marginalità estrema;
- prevedere un forte investimento sul lavoro di rete e su presa in carico anche a partire da interventi di strada.

In ambito locale, nell'intento di perseguire il rafforzamento del sistema dei servizi, a fronte della complessità, multiproblematicità e dimensione variabile del fenomeno, si ravvisa la necessità di:

- rafforzare la rete pubblico-privata già esistente, consolidando il sistema di accoglienza che attualmente è operativo e che vede un potenziamento nel periodo invernale a favore di adulti in situazione di marginalità con problematiche socio-sanitarie e/o dipendenze patologiche;
- offrire azioni di orientamento e accompagnamento ai percorsi di accesso ai servizi del territorio;
- potenziare azioni di accompagnamento e presa in carico per situazioni a rischio di marginalità e per senza dimora;
- sperimentare nuovi approcci come housing first e housing led, che perseguono un rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza per avviare un percorso di inclusione sociale;
- tramite i Fondi Fead sostenere servizi e interventi di bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza) e progetti di accompagnamento all'autonomia, oltre ad acquisti di dotazioni di beni per alloggi di transizione, con un raccordo con le realtà che si occupano di monitoraggio del territorio (Unità di strada - prossimità e prostituzione - Drop in, associazioni di volontariato, centri di ascolto, luoghi di accoglienza).

Art. 3 – Modalità operative e gestionali

Nell'ambito territoriale di Reggio Emilia relativamente alla procedura di coprogettazione, sulla base del progetto presentato ed integrato nella definizione dettagliata delle attività durante gli incontri di coprogettazione condivisi tra le parti, la gestione degli interventi da attuare per contrastare la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora viene articolata seguendo le due linee di finanziamento previste dall'Avviso 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dal PROGETTO INSIDE della Regione Emilia-Romagna – PON INCLUSIONE AZIONE 9.5.9 – PO I FEAD come di seguito precisato.

PROGETTO INSIDE – PON INCLUSIONE

Ambito A) Sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia:

Azione A1: Consolidamento della rete territoriale dei Servizio

costituzione di una Cabina di Regia, struttura tecnico-organizzativa con funzioni di direzione,

supervisione e coordinamento generale degli interventi del progetto, composta da referenti degli enti appartenenti all'RTS (minimo 8). La Cabina di regia si riunirà mensilmente e sarà coordinata dalla mandataria per tutta la durata del progetto, con le finalità di condividere obiettivi, monitorare i processi ed i risultati, adottare strategie di comunicazione comuni, valutare il coinvolgimento di altri soggetti.

Azione A2: Supporto alla presa in carico

Costituzione di un'équipe multiprofessionale, composta da figure di diversa formazione e appartenenti all'RTS (e del Comune), che si occuperà di esaminare le situazioni intercettate in strada e/o inviate dai Servizi, valutando l'opportunità della presa in carico e progettando l'eventuale percorso individualizzato (progettazione personalizzata con modalità e durata dei singoli interventi progettuali di cui le persone saranno beneficiarie). L'équipe individuerà un operatore (case manager) che rimarrà il punto di riferimento per i beneficiari e per i servizi; si riunirà inizialmente a cadenza settimanale per favorire il coordinamento tra operatori e il potenziamento delle competenze degli stessi. Si prevede la presa in carico da parte dell'équipe di **30 persone (indicatore di output)**. Avvio di una funzione specifica di supporto al segretariato sociale orientata al pronto intervento sociale con la presenza di un operatore dedicato dell'RTS (5 ore settimanali) presso la sede del Servizio Servizi Sociali-Intercultura, al fine di raccordare le azioni progettuali individuate con i diversi servizi già presenti sul territorio. Inizialmente tale figura opererà in affiancamento agli operatori presenti (Sportello primo intervento sociale, assistente sociale dedicata, Ufficio Informazioni Stranieri); condivise modalità di approccio e processi, acquisite le competenze e consolidate le autonomie, si potrà proporre un'ipotesi di differenziazione rispetto agli attuali orari di apertura degli sportelli richiamati, favorendo l'accesso, in particolare, alle persone in condizioni di marginalità ed esclusione sociale.

Azione A3: Percorsi di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale

realizzazione di percorsi di orientamento al lavoro e inclusione sociale **per 12 persone (indicatore di output)**, ripartiti tra i componenti dell'RTS secondo quanto previsto nell'iter di coprogettazione/atto costitutivo.

L'individuazione dei beneficiari sarà a cura dell'équipe multiprofessionale. Gli operatori dell'RTS garantiranno le funzioni di selezione, autovalutazione, monitoraggio e osservazione all'interno dei laboratori protetti. Eventuali variazioni si rendessero necessarie rispetto ai soggetti ospitanti, senza alterare la natura degli interventi, potranno essere concordate.

Ambito B) Prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di deistituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione

Azione B1: sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa

Attivazione di alloggi di Housing First e Housing Led **per 12 persone (indicatore di output)**, ripartiti tra i componenti dell'RTS, secondo quanto previsto nell'iter di coprogettazione/atto costitutivo come segue:

- appartamento in Reggio Emilia per nr. 4 persone (L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale)
- appartamento in Reggio Emilia per nr. 2 donne (Cooperativa Sociale Madre Teresa)
- appartamenti in Reggio Emilia per nr. 2 persone (Associazione Partecipazione ODV)
- appartamento in Reggio Emilia per nr. 2 persone (Centro di solidarietà di Reggio Emilia)
- appartamento in Reggio Emilia per nr. 2 persone (Società Cooperativa agricola e sociale La Quercia).

Gli indirizzi sono indicati nei documenti di coprogettazione e, ove non ancora individuati dovranno essere comunicati prima dell'avvio delle attività specifiche.

Ambito C) Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia

C1: azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi (segretariato sociale)

intercettazione di persone in condizione di marginalità e segretariato sociale attraverso i presidi diffusi sul territorio già attivi con servizi diversificati (unità di strada/prossimità, sportello di Avvocato di Strada, centro di mediazione sociale, sportello assistenti familiari ecc)

Papa Giovanni, Ovile e Centro di solidarietà garantiranno le funzioni di segretariato sociale ed i colloqui tramite operatori dedicati al progetto, che affiancheranno il personale impegnato in servizi già oggetto di appalti con il Comune, occupandosi dei colloqui con le persone che potrebbero essere destinatarie delle azioni progettuali.

Si prevede un numero di persone senza dimora, destinatarie di almeno un primo colloquio di orientamento ai servizi nei diversi punti della rete, pari a **200 persone (indicatore di output)**, da rilevare con appositi registri; il colloquio potrà esitare nell'eventuale valutazione dell'équipe multiprofessionale per la presa in carico e la predisposizione del percorso personalizzato o nell'orientamento e accompagnamento a servizi presenti sul territorio.

Nell'ambito di queste azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi potranno rientrare anche colloqui dedicati di pronto intervento sociale secondo le modalità di cui al punto A2 (supporto alla presa in carico) garantendo in questo caso una circolarità degli interventi.

C2: attivazione/rafforzamento delle unità di strada

interventi di rafforzamento dell'unità di strada per favorire le funzione di aggancio, orientamento, accompagnamento ai servizi, oltre alla distribuzione di beni materiali (con utilizzo delle risorse destinate a valere sul budget FEAD).

potenziamento dell'attuale servizio di unità di prossimità (gestito della Cooperativa Centro sociale Papa Giovanni XXIII) tramite un operatore dedicato per 15 ore settimanali con funzione di intercettazione precoce delle situazioni di grave marginalità e senza dimora (oltre alle 5 ore operatore previste sull'azione A2 per colloqui di secondo livello e supporto alla presa in carico).

potenziamento dell'attività di distribuzione di beni di prima necessità con funzioni di intercettazione, ascolto e orientamento svolta da volontari dell'Associazione Partecipazione.

C3: implementazione servizi di accoglienza diurna

implementazione dei servizi di accoglienza diurna **per 30 persone (indicatore di output)**, attraverso attività di accoglienza socio-educativa anche finalizzata alla valutazione per eventuali inserimenti in laboratori/percorsi socio-occupazionali ripartiti tra i componenti dell'RTI secondo quanto previsto nell'iter di coprogettazione/atto costitutivo.

Eventuali variazioni si rendessero necessarie durante i percorsi rispetto ai soggetti ospitanti, senza alterare la natura degli interventi, potranno essere concordate.

C3: Potenziamento servizi di accoglienza notturna

Pronta accoglienza H24, esclusivamente per donne in condizioni di grave marginalità, presso la struttura di Via Villana 2 a Reggio Emilia.

- la pronta accoglienza notturna avverrà dalle ore 20.00 alle ore 8.00, 7 giorni su 7
- sarà dedicata a donne sole, non in stato di gravidanza e senza figli.

In analogia con altri servizi H24 si prevede:

- La reperibilità telefonica con attivazione di un numero dedicato, per il solo territorio di Reggio Emilia, funzionante negli stessi orari di apertura della pronta accoglienza, appoggiato sulla struttura di Via Villana 2.
- La verifica della disponibilità di posti nella struttura di pronta accoglienza e l'attivazione dell'ospitalità, se immediatamente disponibile. In caso di mancanza di disponibilità si daran-

no indicazioni riguardo alla disponibilità di posti nelle strutture alternative indicate dal comune (alberghi), secondo le modalità utilizzate dal servizio sociale territoriale.

- Pronto Soccorso e Forze dell'Ordine come canali di invio
- Un primo colloquio di segretariato sociale garantito entro 48 ore.
- La condivisione con l'équipe via email di una scheda che riporta sinteticamente alcuni elementi della situazione: alla prima occasione utile si condividono riflessioni e progettualità

Tale servizio viene garantito da Cooperativa Centro sociale Papa Giovanni XXIII in interazione con gli altri componenti dell'RTS.

Il potenziamento del servizio di accoglienza notturna con pronta accoglienza H24 previsto sul progetto vedrà la disponibilità di n°2 posti complessivi per la durata 01/12/2018-31/12/2019.

La permanenza potrà variare in base alla tipologia di situazione, con un massimo di 40gg a persona (per garantire l'accoglienza ad almeno **18 persone, indicatore di output**).

A supporto delle gestione complessiva di tutte le azioni progettuali sopra elencate il partner svilupperà strumenti di raccordo con finalità di condividere e dare omogeneità agli interventi garantendo una costante raccolta delle informazioni tramite:

- la realizzazione di una piattaforma intranet condivisa tra membri dell'RTS
- la predisposizione di strumenti di lavoro per la rilevazione di dati e informazioni ad uso di tutti gli operatori, finalizzate alla valutazione e all'eventuale presa in carico dell'équipe.

PROGETTO INSIDE - PO I FEAD

implementazione dell'approvvigionamento di beni di prima necessità (Kit di emergenza compresi sacchi a pelo, kit per l'igiene personale, kit per pronto soccorso, indumenti, biancheria, altri beni di prima necessità ecc) per la distribuzione nei punti di contatto della rete dell'RTS che offrono interventi a bassa soglia, al fine di migliorare il livello di soddisfacimento di bisogni primari di persone in condizione di grave marginalità e senza dimora, garantire livelli dignitosi di vita, favorire una possibilità di aggancio verso percorsi di cura, assicurando anche connessioni con progetti di housing sociale avviati dall'Amministrazione Comunale, attraverso le seguenti azioni previste dal progetto presentato:

A) la distribuzione di beni di prima necessità negli interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati

B) la distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti personalizzati di accompagnamento all'autonomia

C) spese amministrative di trasporto e immagazzinaggio dei beni sostenute dal soggetto partner (percentuale forfetaria pari al 5% del totale delle voci di spesa PO I FEAD punti 1 e 2) e misure di accompagnamento svolte dal soggetto partner (percentuale forfetaria pari al 5% del totale delle voci di spesa PO I FEAD punti 1 e 2)

Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio sia con specifici incontri tra comune e soggetto partner di cui al successivo art. 13 per la verifica sull'andamento della coprogettazione sia attraverso la partecipazione dell'ente partner ai tavoli tecnici di coordinamento previsti dal progetto, ad attività di formazione/informazione e aggiornamento, anche in collaborazione con il Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla povertà e il Terzo settore della Regione Emilia-Romagna, che condurrà attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Il soggetto partner nella gestione del progetto dovrà inoltre impegnarsi a:

- garantire la rilevazione di informazioni e dati secondo le modalità indicate dalla Regione e la tenuta di appositi registri sia per quanto riguarda la distribuzione di beni (Registro delle attività di carico e scarico dei beni distribuiti nelle attività di bassa soglia secondo le

tipologie delle voci 1 e 2 del budget-form, Registro della distribuzione beni per utenti presi in carico) sia per quanto riguarda gli interventi progettuali (ad esempio Registro presenze prese in carico, Registro di attività di presa in carico ecc.)

- rispettare la tempistica di realizzazione degli interventi e le regole di ammissibilità delle spese come da circolare n° 2 del 02/02/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- monitorare gli indicatori di output previsti sul progetto, anche con il supporto dei registri
- segnalare scostamenti/disallineamenti e modifiche progettuali che comportino rimodulazioni del budget di progetto presentato secondo modalità e tempistiche previste ed indicate dalla Regione
- adottare le strategie di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il progetto in argomento (vd linee guida per le azioni di comunicazione del progetto PON Inclusione e utilizzo dei loghi)

Le attività oggetto della presente convenzione verranno realizzate tenendo conto:

- delle indicazioni e delle modalità individuate dall'Avviso 4 del MLPS e dalla convenzione di sovvenzione n. AV4-2016-EMR stipulata tra MLPS e Regione (in particolare artt 9 e 10);
- delle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015
- delle indicazioni e delle procedure individuate dal Vademecum delle Regole di Ammissibilità e dal Manuale del Beneficiario.

Art. 4 – Impegni del soggetto Partner

Il soggetto partner si impegna a garantire la realizzazione di tutte le attività oggetto di coprogettazione di cui all'art 3 della presente convenzione, nel rispetto della legge e della regolamentazione vigente e in particolare della normativa in premessa richiamata attivando le necessarie sinergie con i soggetti e i servizi del territorio necessari alla realizzazione delle azioni progettuali.

Il soggetto partner dovrà gestire azioni ed interventi previsti nel progetto finanziato secondo le modalità previste e garantire tutti gli adempimenti amministrativi e di legge connessi, assicurando tutte le azioni necessarie ivi indicate, salvo quelle espressamente assegnate al Comune.

Lo stesso ha l'obbligo di:

- rispettare le tempistiche di realizzazione indicate nel cronoprogramma e segnalare eventuali modifiche al budget di progetto presentati alla Regione in sede di rimodulazione
- rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio, con particolare riferimento agli indicatori e di rilevazione con la tenuta degli appositi registri previsti dal progetto;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese sostenute nella Circolare ministeriale e nel vademecum in premessa richiamati;
- effettuare il monitoraggio della spesa in modo costante e collaborare con il Comune alla rimodulazione dei budget progettuali da trasmettere alla Regione, entro le scadenze previste;
- mettere a disposizione documentazione, dati ed informazioni relative al progetto, secondo modalità e tempistiche che saranno allo scopo comunicate;
- predisporre eventuali relazioni sulle attività svolte che potranno essere richieste dalla Regione;
- predisporre la rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità, i tempi e indicazioni previste dalla Regione in particolare nel rispetto della normativa di riferimento;
- rendicontare la quota di spesa a titolo di cofinanziamento e compartecipazione al progetto del soggetto partner definita in sede di coprogettazione;
- partecipare agli incontri di monitoraggio previsti sulla coprogettazione (cfr art 12);

- rispettare le linee guida per le azioni di comunicazione del progetto PON Inclusione e utilizzo dei loghi, nella realizzazione delle attività progettuali.

Per quanto non espressamente indicato, il soggetto partner è comunque tenuto ad assicurare tutte le funzioni e gli interventi necessari ad una corretta ed efficace gestione delle attività, coerente con i contenuti del progetto finanziato, con particolare riferimento alla convenzione di sovvenzione n. AV4-2016-EMR stipulata MLPS e Regione .

Art.5 – Impegni del Comune

Al Comune competono la funzione di coordinamento complessivo del progetto nei confronti della Regione Emilia-Romagna, di indirizzo e controllo sulle attività svolte dal soggetto partner.

Il Comune rimane il referente nei confronti della Regione per gli adempimenti di monitoraggio e rendicontuali, nonché per la partecipazione, in collaborazione con il soggetto partner, ai tavoli tecnici di coordinamento previsti dal progetto, ad attività di formazione/informazione e aggiornamento, organizzati dal Servizio Politiche per l'Integrazione sociale il Contrasto alla povertà e il Terzo settore della Regione Emilia-Romagna.

Al Comune spettano la verifica ed il controllo della documentazione di spesa presentata dal soggetto partner, nonché il trasferimento delle risorse al medesimo a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi progettuali.

Il Comune ha avviato e sostenuto progetti di housing sociale, predisponendo e allestendo 4 mini alloggi destinati a persone in condizione di marginalità.

Per mantenere e consolidare un raccordo strutturato nello sviluppo del progetto, la Dirigente del servizio Servizi Sociali-Intercultura individua un referente un tecnico di progetto.

Il Comune mette a disposizione spazi presso la sede centrale del Servizio Servizi Sociali-Intercultura per esigenze progettuali (sperimentazione della funzione di supporto al segretariato sociale orientata al pronto intervento sociale, colloqui di secondo livello, incontri di progetto) anche al fine di raccordare le azioni individuate con i diversi servizi già presenti sul territorio.

Il Comune ha l'obbligo di presentare al Servizio competente della Regione Emilia-Romagna:

- tutta la documentazione relativa al progetto e alla coprogettazione, le relazioni previste sulle attività svolte dal progetto, copie dei registri tenuti dal soggetto partner relativi alle presenze ed ai servizi erogati, il monitoraggio degli indicatori di progetto;
- le rimodulazioni dei budget progettuali nei termini stabiliti
- i rendiconti finanziari nei termini stabiliti e con le modalità previste.

Art. 6 – Personale

Per la gestione di quanto previsto dalla presente convenzione, il soggetto partner mette a disposizione il personale necessario stabilmente impiegato sul progetto e/o personale volontario adeguatamente formati garantendo il possesso dei requisiti di professionalità specifica in particolare per le funzioni che lo richiedono (equipe multidisciplinare, operatori, personale educativo ecc.) secondo le necessità del progetto e nel rispetto dei budget assegnati, individuando un referente del soggetto partner.

Il Comune collabora alla realizzazione del progetto (attraverso l'impegno delle diverse figure coinvolte: dirigente responsabile del progetto, referente comunale del progetto, funzionari reti sociali e assistenti sociali dei Poli territoriali, referente amministrativa)

Art. 7 – Contratti collettivi di lavoro e coperture assicurative

Ai fini della presente convenzione il soggetto partner si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo.

Si impegna altresì a garantire le necessarie coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti alle attività prestate, e al rischio di infortuni degli operatori

con massimali adeguati.

Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale volontario.

Il soggetto partner s'impegna a mantenere in corso di validità dette coperture assicurative per tutta la durata del progetto.

Art. 8 – Durata

La presente convenzione è valida per il periodo **settembre 2018– dicembre 2019** fatte salve eventuali proroghe progettuali approvate.

Si prevedono differenti tempistiche per l'avvio delle singole tipologie di intervento; più precisamente:

- settembre 2018: consolidamento della rete territoriale dei Servizi con costituzione della cabina di regia; attività di supporto alla presa in carico e costituzione dell'équipe multiprofessionale; percorsi di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale; sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa; potenziamento unità di strada;
- ottobre 2018: accoglienza diurna nei laboratori non appena si identificano i beneficiari
- dicembre 2018: potenziamento servizi di accoglienza notturna con accoglienza al femminile H24 (in concomitanza con l'avvio dell'accoglienza invernale).

Art. 9 – Oneri finanziari e modalità di rimborso

Le risorse finanziarie concesse per la realizzazione di attività ed interventi dettagliati all'art 3, da attuarsi per l'intera durata progettuale nell'ambito del Comune di Reggio Emilia, sono complessivamente pari ad **€ 455.098,73** (sulla base dei finanziamenti concessi e tenuto conto di acquisti già sostenuti direttamente da parte del Comune di Reggio Emilia per acquisti su attività progettuali) di cui:

Totale assegnazione PON Inside Inclusione: € 215.966,97 (=227.056,77-11.089,80 spesa già sostenuta dal comune per la realizzazione di attività progettuali)

Totale assegnazione Inside PO I FEAD: € 239.131,76 (=241.225,28 -2.093,52 spesa già sostenuta dal comune per la realizzazione di attività progettuali)

Tali risorse sono in funzione di sovvenzione delle attività descritte e concordate durante l'iter di coprogettazione e non sono ammissibili storni fra le due linee di finanziamento e relative assegnazioni.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali secondo quanto indicato nell'Avviso 4/2016, art. 9 e con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Si richiamano le FAQ del Ministero come da link sottoriportato

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%93Fead/Documents/FAQ-Avviso-4-2016.pdf>

Si richiama altresì il Manuale del Beneficiario per quanto applicabile all'ente partner

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/Documents/PON-Inclusione-Manuale-Beneficiario-2017.pdf>

Per consentire l'avvio delle azioni progettuali si prevede la possibilità di una erogazione, a titolo di anticipo del contributo, che non potrà comunque superare il 15% del finanziamento complessivo, su presentazione di richiesta scritta (con indicati gli estremi del conto corrente sul quale accreditare il finanziamento e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto) e dichiarazione di avvio attività da parte del soggetto partner. Di tale somma erogata a titolo di acconto il soggetto partner s'impegna a presentare dettagliata documentazione di spesa, sino alla concorrenza

dell'importo complessivo anticipato, unitamente alla successiva richiesta di liquidazione.

L'importo verrà liquidato, su presentazione di richiesta di rimborso corredata di tutta la documentazione di spesa regolarmente quietanzata, con cadenza periodica, indicativamente trimestrale, commisurate ai costi realmente sostenuti e su presentazione di documentazione di spesa regolarmente quietanzata, nel rispetto delle modalità di rendicontazione previste dal progetto. **Su ogni documento di spesa e sulle richieste di rimborso dovranno essere riportati il codice CUP ed i riferimenti al progetto sulle due linee distinte (PON Inside Inclusione e PO Inside I Fead), pena l'inammissibilità a rimborso delle spese sostenute.**

Eventuali variazioni in diminuzione del contributo potranno determinarsi per economie che si verificassero nel corso della gestione a fronte di minori spese sulle attività progettuali.

La liquidazione verrà effettuata di norma entro 60 giorni dalla ricezione della predetta documentazione.

Il soggetto partner s'impegna a rendicontare la quota di cofinanziamento prevista (come da proposta definita in sede di coprogettazione), in termini di compartecipazione alla coprogettazione per le attività progettuali, secondo le medesime modalità rendicontuali

Art. 10 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'Ente partner assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 11 – Sicurezza e riservatezza

Il contraente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

Il contraente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il contraente potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il contraente non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Art. 12 – Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'Articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte al presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente contratto comportano in capo all'aggiudicatario il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare l'aggiudicatario quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'Art.28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Gli interventi strutturati ed innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora, nell'ambito territoriale di Reggio Emilia del PROGETTO INSIDE previsti dalla presente convenzione comportano il trattamento di dati personali relativi ai beneficiari del progetto. Tali dati, di natura personale, sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono persone in condizione di marginalità estrema, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa richiamata nella presente convenzione.

Il soggetto partner individuato, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione della contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'Articolo 28 del Regolamento stesso.

Sottoscrivendo il presente contratto il Responsabile del trattamento dichiara di essere a conoscenza di quanto stabilito dal Regolamento n. 679/2016 e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie all'attuazione delle norme in esso prescritte

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 13 –Verifiche e monitoraggi, inadempienze

Comune e soggetto partner effettueranno incontri periodici per il monitoraggio, la valutazione ed il controllo delle attività oggetto di coprogettazione secondo le seguenti tempistiche:

1° incontro entro il 31/12/2018

2° incontro entro il 30/06/2019

3° incontro entro il 31/12/2019

con possibilità di rivedere e apportare modifiche alle modalità o nelle fasi di realizzazione degli interventi, ove necessario ad un più efficace perseguimento degli obiettivi, adottando idonee misure di adeguamento.

Oltre a quanto sopra previsto potranno essere richiesti e concordati tra le parti eventuali ulteriori incontri al fine di garantire la necessaria condivisione di sviluppi delle azioni progettuali e/o criticità nella gestione.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle

attività previste dalla presente convenzione.

Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte dell'Ente partner degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dal soggetto stesso fino al ricevimento della diffida.

L'Ente partner può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte del Comune di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Art. 14 – Stipula

La presente convenzione verrà stipulata in una delle forme previste dalla vigente normativa. Nelle more della stipula contrattuale si provvederà alla consegna anticipata in via d'urgenza per assicurare l'avvio tempestivo delle attività progettuali.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni controversia è competente il foro di Reggio Emilia.